BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

APRILE 1965

LA PAROLA DEL PARROCO

Don Pietro Elli nominato Parroco di Pontida

E' giunta notizia che il nostro comparrocchiano Don Pietro Elli, Benedettino dell'Abbazia di Pontida, da qualche mese nominato Priore del Convento, è stato nominato anche Parroco della Parrocchia di Pontida, che è affidata alle cure pastorali degli stessi Padri Benedettini.

Anche da queste colonne vadano a Don Pietro le nostre congratulazioni per la stima che ha saputo meritare da parte dei suoi Superiori e dei suoi Confratelli, l'augurio di un apostolato veramente fecondo e l'assicurazione di un particolare ricordo nelle nostre preghiere, affinchè il Signore l'assista e l'aiuti nell'adempimento dei suoi nuovi doveri.

E forse non saranno, queste, nè le ultime congratulazioni nè gli ultimi auguri per Don Pietro. Chissà che da Priore del Convento presto non diventi Abbate. Le probabilità sono molte.

Prepariamoci alla Pasqua

Sì, prepariamoci alla Pasqua! Perchè anche alle cose più importanti — anzi, specialmente alle cose più importanti — bisogna prepararsi, se si vuole che diano buoni frutti.

Ora, fare Pasqua significa essenzialmente due cose: unirsi alle Funzioni liturgiche, che fanno rivivere il mistero della Morte e della Risurrezione di Cristo, e unirci alla Vittima Divina con l'accostarci, in occasione della Festa pasquale, alla S. Comunione.

Perciò sia all'una che all'altra cosa dobbiamo prepararci.

Non sappiamo ancora esattamente quali modifiche saranno apportate alle funzioni della Settimana Santa; ma di una cosa siamo certi: che anche in esse si farà largo uso della lingua italiana, come è avvenuto per la S. Messa.

Perciò la partecipazione alle suddette funzioni dovrebbe divenire molto più facile.

Ma ognuno può comprendere che l'uso della lingua italiana non può essere tale da risolvere tutto. Per partecipare veramente alle SS. Funzioni sarà sempre necessaria molta buona volontà.

Occorrerà, innanzi tutto, arrivare alla Chiesa con la massima puntualità. Le SS. Funzioni incominceranno alle 20,30, ore in cui la maggior parte dovrebbe essere ormai libera da qualsiasi impegno. Ma se anche fosse necessario in quei giorni sospendere il lavoro una mezz'ora prima del solito, lo si faccia volentieri. Non si dimentichi che si è al mondo non per lavorare (anche se lavorare è indispensabile), ma per lodare il Signore e salvare l'anima. Perciò è questo che bisogna mettere al di sopra di ogni cosa.

Che brutta impressione non si prova nel vedere — specie in certe occasioni — gruppi di uomini, giovani e qualche donna avvicinarsi alla Chiesa con fare indolente, quasicchè abbiano paura di arrivare troppo presto, entrarvi chiacchierando, quasicchè abbiano bisogno di farsi coraggio, e prendere posto rumorosamente, senza alcun riguardo per coloro che già stanno seguendo le SS. Funzioni!

Certo: è male disertare la Chiesa, specie in certe occasioni; ma anche l'andarci in questo modo non è forse peggio?

Si tenga presente che il Signore non sa che farsene di gente « rassegnata »; vuole gente « convinta ».

Inoltre le SS. Funzioni si dovranno seguire con attenzione, raccoglimento, pensando ai SS. Misteri, che la Liturgia ci farà rivivere.

Che brutta impressione non si prova nel vedere gente che guarda quà e là, distratta, mostrando di non seguire per nulla ciò che avviene all'altare, di nient'altro preoccupata che le funzioni abbiano a finire in fretta.

Non si dimentichi che in Chiesa non basta essere presenti col corpo; bisogna essere presenti anche con lo spirito.

Ed infine, nei giorni di Giovedì e Sabato Santi non potrà dirsi piena la partecipazione alle SS. Funzioni se non ci si accosterà alla S. Comunione.

Perciò si faccia di tutto per farla, in quelle sere, la S. Comunione; tenendo presente, in particolare, che il digiuno richiesto è solo di un'ora. Giovedì, quindi si potrà mangiare e bene fino alle 20,10; e Sabato fino al momento di venire in Chiesa (dato che le S. Funzioni saranno più lunghe).

Quanto poi alla Comunione pasquale, la preparazione è molto più necessaria quanto meno frequentemente ci si accosta alla Divina Eucaristia nel corso dell'anno.

Per coloro, infatti, che fanno spesso la S. Comunione, si può supporre che le disposizioni più importanti non manchino; ma per coloro che si accontentano della Comunione Pasquale o quasi, non sarà inutile richiamare, ad esempio, la necessità di una Confessione, che sia sincera non solo nell'accusa ma anche nel pentimento. Non si richiede, evidentemente, la certezza di non più peccare (perchè nessuno può avere una certezza di questo genere); ma che almeno ci sia il sincero dispiacere per i peccati commessi e la vera volontà di evitare il peccato e tutto quello che può ricondurre al peccato.

Come si può pensare, ad esempio, di fare una buona Confessione e una buona Comunione pasquale, quando non si pensa neppure ad evitare certe occasioni (ambienti, persone, divertimenti) che per loro natura sono tali da portare inevitabilmente al peccato?

Anche in rapporto alla Confessione e alla Comunione pasquale il Signore vuole gente convinta; perchè soltanto una fede pienamente cosciente e pienamente libera può avere valore dinnanzi a Lui.

A proposito della Riforma liturgica

E' da poco che questa è entrata in vigore. E' quindi prematuro trarre delle conclusioni.

Però qualche osservazione si può subito fare. Per esempio, questa: che ci vorrà del tempo perchè tutti quelli che frequentano la Chiesa abbiano a convincersi che alla S. Messa bisogna **partecipare.**

Ci si è troppo abituati a **sentire** la S. Messa, perchè tutti quanti, da un giorno all'altro, riescano a parteciparvi.

Lo si è dedotto, questo dal comportamento di tanti (troppi), che non si sono neppure preoccupati di munirsi dell'apposito libretto (nonostante che alla porta della Chiesa ce ne fossero parecchi a disposizione), o che, pur tenendo tra le mani il libretto, non hanno osato unire la loro voce a quella degli altri.

Certo: si può pregare anche solo con la mente. Ma non è questo il modo migliore in una funzione liturgica, dove anche esteriormente ci si deve unire alla preghiera della Comunità.

Che ci sia in questo anche un pò di rispetto umano? un certo senso di vergogna?

Ma di chi si deve aver vergogna, in Chiesa? E di che cosa? Di fare il proprio dovere?

Se mai la vergogna ci deve essere nel fare il contrario, nello stare con la bocca chiusa.

Aveva ragione S. Em. il Nostro Cardinale di dire che la Riforma liturgica forse per alcuni rappresenta un pretesto per stare più lontani dalla Chiesa: perchè con tale riforma il frequentare la Chiesa diventa più impegnativo.

Speriamo che questo non avvenga nella nostra parrocchia.

Sempre a proposito di riforma liturgica, qualcuno si è chiesto se ci saranno cambiamenti all'altare; e in che senso.

L'autorità ecclesiastica ha disposto che fino a dopo Pasqua nessuno tocchi nulla dei vecchi altari; poi si vedrà.

Comunque, se l'Autorità ecclesiastica darà il suo benestare, le innovazioni possibili nella nostra Chiesa saranno le seguenti: distacco della mensa dell'Altare maggiore e suo spostamento di qualche metro verso la balaustra, così da potervi celebrare rivolti verso il popolo, e abbassamento del pulpito, facendolo diventare ambone, così da potersene servire per la prima parte della S. Messa, che ora provvisoriamente viene celebrata ad un leggio.

Si potrebbe approfittare dell'occasione anche per fare delle aperture alle pareti dell'altare (opportunamente mascherate) per renderlo visibile dalla sacrestia. Ma si vedrà.

(continua a pag. V)

CALENDARIO LITURGICO

Aprile

4 Domenica quinta di Quaresima. Giornata per la Università Cattolica.

9 Venerdì. Ore 16 Confessioni dei ragazzi e delle bambine (poi degli adulti) in preparazione all'Ufficio Generale. Ore 20,30: Quaresimale e Confessioni.

10 Sabato ore 6 S. Messa e SS. Confessioni delle Donne fino alle ore 12; ore 15 Confessioni fino alle ore 19; ore 20,30 S. Messa e Confessioni.

11 Domenica delle Palme. Dalle ore 6 SS. Confessioni. Ore 9,30 Benedizione degli Ulivi a S. Maria, Processione alla Chiesa Parrocchiale, S. Messa in canto. Ore 15 Quaresimale.

12 Lunedì. **Ufficio Generale**. Ore 6 e 8: SS. Messe lette e Confessione degli uomini; ore 10 S. Messa in canto ed Esequie per tutti i defunti della Parrocchia; ore 15 Compieta, S. Benedizione, Processione al Cimitero. Ore 18,30 S. Messa.

15 **Giovedì santo.** Ore 6 e 7 Via Crucis. Ore 15 S. Messa specialmente per le mamme (anche nella Cappella S. Famiglia); ore 20,30 S. Messa in canto e Processione allo Scurolo.

16 **Venerdì Santo.** Ore 6 e 7 Via Crucis. Ore 15 Via Crucis solenne; ore 20,30 Canto della Passione, Predica, Adorazione della Croce. E' di magro e digiuno.

17 **Sabato Santo**. Ore 6 e 7 Via Crucis. Ore 20,30 Preconio, Benedizione del Fonte Battesimale, Processione dallo Scurolo all'Altare, S. Messa in canto.

18 **Festa di Pasqua.** Ore 10 S. Messa solenne; ore 15 Vesperi e S. Benedizione.

19 Lunedì dell'Angelo. Orario festivo.

25 Domenica prima dopo Pasqua.

Maggio

1 Sabato. **Festa di S. Giuseppe artigiano. Prima S. Comunione.**
Ore 6 S. Messa e Prima Comunione. Ore 10 S. Messa per artigiani e operai. Ore 15,30 (a S. Maria) Consacrazione dei Neo-Comunicati alla Madonna. Ore 20,30 S. Messa e inizio del mese di Maggio.

2 Domenica seconda dopo Pasqua.

NOTIZIARIO

★ All'inizio della Quaresima sono stati distribuiti ai ragazzi e alle figliuole degli Oratori dei piccoli **salvadanai.** In questi essi sono stati invitati a mettere qualche soldino durante l'intera Quaresima, per concretare in tal modo la penitenza quaresimale ed aiutare tanti ragazzi come loro, che, in diverse regioni del mondo, specialmente in terre di Missioni, soffrono la fame del corpo e dello spirito. I salvadanai saranno raccolti al termine della Quaresima e saranno offerti dai ragazzi stessi nel corso di una piccola cerimonia che si terrà durante la S. Messa delle ore 8 nella prima domenica dopo Pasqua.

★ In occasione della Domenica delle Palme, sarà celebrato **l'Ufficio Generale.** Suo scopo è di farci suffragare tutti i morti della Parrocchia; ma la vicinanza della Festa di Pasqua e la presenza di parecchi Confessori debbono indurre ad approfittarne anche per fare Pasqua. Non ci si ostini, quindi, a volersi confessare proprio nel giorno di Pasqua. Anche se si riuscisse, non avrebbe senso.

★ Per tutte le mamme dei bambini che il 1 Maggio faranno la **Prima Comunione,** mercoledì 7 Aprile alle ore 15 si terrà presso l'Oratorio femminile un particolare incontro. Per la Prima Comunione dei bambini hanno una grande importanza anche le mamme. Perciò nessuna trascuri di partecipare a tale incontro.

★ Giovedì 6 Maggio, si terrà la **Gita - Pellegrinaggio della Prima Comunione.** Si andrà quest'anno al S. Monte di Varallo. Potranno parteciparvi, oltre ai bambini della Prima Comunione e loro familiari, anche altre persone che lo desiderassero.

★ Nella prima domenica dopo Pasqua si terrà la **Festa dei Quattordicenni** ossia dei ragazzi e delle figliuole nati nel 1951. Come al solito sarà preceduta da una tre sere di conferenze: per i ragazzi all'Oratorio maschile, per le figliuole all'Oratorio femminile.

★ Dal 26 al 29 Aprile si terrà presso l'Oratorio femminile il **Corso di Orientamento alla Vita** per le Signorine di 15 e 16 anni. Chissà se ci saranno ancora delle mamme, che preferiranno tenere a casa le loro figliuole per aiutarle a stirare!

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria "Al risparmio,,	L. 800
Panificio Arosio-Colombo	L. 3.480
Panetteria Bolgiani	L. 1.500
Panificio Cattaneo	L. 1.540
Panificio Cerati	L. 2.500
Panetteria Lanzani	L. 1.550
Panificio Migliavacca	L. 6.100
Panetteria Rigamonti	L. 4.750
Panificio Vaghi	L. 1.210

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La Famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla Grazia di:
Gabanella Nadia di Natale, Colombo Monica di Angelo, Barbierato Fabio di Marino.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio eterna pace sulle anime di:
Ronchi Paolo a. 82, Grassi Pietro a. 73, Maggioni Giuseppe a.64, Longoni Angelo a. 73, Contin Maria a. 76, Erba Pierina ved. Bonanomi a. 89, Colombo Paolo a. 43, Ponti Piero a. 54, Longoni Primo a. 52.

ORATORIO FEMMINILE

Le note gaie e festose del Carnevale sono risuonate anche nel nostro Oratorio e hanno rallegrato tutte .

Domenica 28 febbraio, il pavimento del nostro salone era coperto di coriandoli che piovevano da tutte le parti; le più piccole godevano un mondo a lanciarne manciate addosso alle compagne; le teste avevano l'aspettto di un prato fiorito, i coriandoli fra i capelli erano la gioia, ma anche il fastidio di molte; tutte ridevano e facevano a chi lanciava di più.

Un breve, riuscito trattenimento ha portato la gioia su tutti i volti e le risate scoppiavano sincere e fragorose.

Giovedì 4 marzo - Cenone di Carnevale - 51 ragazze sono convenute all'Oratorio per consumare, in allegra compagnia, una cena squisita, resa più gustosa dallo schietto buon umore che animava tutte. Dopo cena, cori e assoli, si sono susseguiti senza interruzione, l'allegria conquistava, tutte cantavano. Le voci esprimevano la gioia dell'anima che gusta con semplicità la letizia che scaturisce dalla Grazia; la pace che rende soave il vivere unite. Avremmo voluto che molte altre avessero accolto l'invito e avessero saputo scegliere; anche per loro ci sarebbe stato posto. Mentre si spegneva l'ultima nota del canto e tutte si preparavano a rincasare, molte ringraziavano della bella serata trascorsa; gli animi si sentivano fraternamente uniti e per qualcuna forse era spontaneo il proposito di aderire con più generosità alle iniziative dell'Oratorio. Per tutto c'è sempre tempo, ma questi anni preziosi di giovinezza sciupati, sono perduti per sempre.

OFFERTE

Per la Chiesa Parrocchiale e S. Maria

N.N. Catenina d'oro, N.N. 1.000, N.N. 10.000, Fr. Maggioni fu Giuseppe 2.000, Nipoti di Longoni Angelo 4.000, N.N. 2.000, N,N, 1.000, Fr. Diotti fu Angelo 4.000, Santambrogio Pietro 1.500, Villa Giovanni 1.000, Sala Maria 500, N.N. 2.000, Fam. Diotti Pio 1.000, N.N. 500, N.N. 4.000, Colombo Angelo 2.000, Barbierato Marino 4.000.

Per la Cappella dell'Oratorio Maschile

Classe 1905 3.000, Colombo Vittorio 1.000, Colombo Angelo 5.000.

Per l'Asilo

Fr. Maggioni fu Giuseppe 5.000, Dodi Carlo 5.000, Mornata Teresa 1.000, Classe 1901 in memoria di Mag gioni Giuseppe 5.000, Molteni Giovanni 1.000, Mornata Enrico 1.000.

Inoltre i Fratelli Cerliani fu Rinaldo hanno donato un grande armadio.

Per le vetrate laterali della Chiesa

N. N. 5.000, N. N. 1.500, Fam. Diotti Pio 1.000.

Entrate in Marzo	L. 7.500
Offerte precedenti	L. 811.200
Totale	L. 818.700

A tutti un vivissimo ringraziamento.

E un grazie anche alle diverse persone che, in relazione alla Riforma liturgica, hanno collaborato nella costruzione o nell'adattamento dei diversi arredi, sia in Chiesa Parrocchiale sia nella Cappella S. Famiglia.

ONORA il Padre e la Madre

Chi onora il padre riceverà gioie dai suoi figli e sarà esaudito nell'ora della sua preghiera.

Chi onora il padre, avrà lunga vita e chi dà consolazione alla madre, ubbidisce al Signore.

Bisogna servire coloro che ti hanno fatto nascere, come fossero il Signore.

Figlio mio, onora tuo padre con parole e opere, perché venga su di te la sua benedizione.

La benedizione del padre rinsalda la casa dei figli e la maledizione della madre la distrugge dalle fondamenta.

Figlio mio, prenditi cura di tuo padre nella sua vecchiaia e non recargli mai pena in nessun giorno della sua vita.

Se mai fosse minorato, sii indulgente con lui; non disprezzarlo, mentre tu sei nel fiore delle forze.

La carità verso il padre non sarà mai dimenticata, e ti sarà computata in ammenda dei tuoi peccati.

Nei giorni della prova Dio si ricorderà di te, per sciogliere le tue colpe, come il caldo scioglie la brina.